

Parma

Credito: dopo l'accordo sindacale con i dipendenti

Bossina: «Buona semestrale Banca Monte riparte»

Il direttore generale: «Svolta importante nella gestione dell'istituto»

Gian Luca Zurlini

Il 2013, per Banca Monte, si era chiuso con una perdita di 40 milioni. Un dato certo non positivo, ma che sta subendo una decisa inversione di tendenza in questa prima parte del 2014, come confermano i dati della «semestrale» dell'istituto di credito cittadino. E a sciogliere le cifre che sanciscono l'avvio della ripresa è il direttore generale Bruno Bossina, che ha preso le redini della banca poco più di un anno fa, a luglio 2013. **Direttore, a fine 2013 lei aveva affermato che il 2014 doveva essere l'anno del ritorno all'utile. Come vanno le cose?**

La prima parte dell'anno sta andando ottimamente, e lo confermano tutti i dati della semestrale. Tutte le voci di ricavo sono in aumento: abbiamo registrato un +18% sui proventi operativi netti, un -2,7% sugli oneri operativi e, rispetto allo stesso semestre 2013, c'è un incremento del 91% del risultato della gestione operativa e una diminuzione del 50% degli accantonamenti. Il risultato netto del primo semestre 2014 migliora del 90% sullo stesso periodo del 2013 e in più, come ulteriore segnale di svolta, nel secondo trimestre 2014, dopo tanti anni, c'è stato un utile. Inoltre, da inizio anno c'è stata una crescita del risparmio gestito del 30%.

Dati indubbiamente positivi, ma



dovuti a che cosa?

E' il segnale di una svolta importante nella gestione e di una banca che sta iniziando a sfruttare tutto il potenziale dovuto al fatto di far parte del più grande gruppo bancario italiano unito a un radicamento giusto nel territorio e a una rinnovata vivacità.

I dipendenti che ruolo hanno avuto in questa svolta?

Un ruolo fondamentale, e ci tengo a ringraziare i colleghi che hanno continuato a metterci la faccia e a impegnarsi nonostante le difficoltà esterne e interne al nostro istituto. E poi vanno ringraziati anche i clienti, che hanno mantenuto la fiducia nella banca e creduto nella serietà del gruppo Intesa Sanpaolo,

gli stakeholder del territorio, le associazioni di categoria, i soci e i membri del Cda della banca che hanno saputo fare squadra in un momento difficile, anche confrontandoci sulle cose che a loro giudizio non andavano bene.

Quanto è importante l'accordo sindacale raggiunto a luglio con i dipendenti?

E' stato sofferto, e non poteva che essere così, ma si è chiuso nel migliore dei modi per i colleghi raggiungendo l'obiettivo di tutelare l'occupazione e di sviluppare la meritocrazia fra i dipendenti. Per raggiungere un accordo di questo tipo è stato importante il lavoro di tutti: sindacato locale, responsabili delle relazioni sindacali di gruppo

e sindacati di gruppo che tutti assieme hanno fatto la propria parte per raggiungere lo stesso obiettivo, mantenere l'occupazione.

I numeri fin qui sono positivi, ma quali sono a questo punto i vostri obiettivi finali per il 2014?

Incrementare la redditività e i volumi, ma soprattutto iniziare a parlare a pieno titolo con i nostri clienti sfruttando tutte le eccellenze di gruppo già a parlare da settembre. E poi accelerare l'integrazione fra i dipendenti di Banca Monte e di altre realtà del gruppo per dare, sia all'interno che all'esterno, il senso che questa banca non è più un'entità isolata, ma una parte essenziale di una realtà nazionale.

E sul fronte degli sportelli ci saranno novità?

Il progetto è, salvaguardando comunque la presenza capillare sul territorio, di arrivare a filiali multifunzionali, in grado di effettuare aperture con orario allungato e anche di andare a incontrare i clienti a domicilio. Chiudo dicendo una cosa: per il nostro gruppo Parma è una realtà estremamente importante e la dimostrazione è che oggi Palazzo Sanvitale è più utilizzato anche rispetto al passato della banca locale, compresi anche uffici del gruppo e di fatto è la sede di Parma di Intesa Sanpaolo, a dimostrazione del fatto che nei nostri piani di sviluppo questo territorio racchiude un ruolo fondamentale. ♦

ECONOMIA PER DIVERSIFICARE LE FONTI DI FINANZIAMENTO

Pizzarotti, emesso «bond» da 100 milioni

■ L'impresa Pizzarotti ha annunciato l'emissione di un prestito obbligazionario (un «bond») non convertibile per complessivi 100 milioni di euro, collocato presso investitori istituzionali europei nell'ambito del mercato della Borsa d'Irlanda.

L'emissione era stata autorizzata da un Cda dell'azienda che si è tenuto il 21 luglio scorso. Sulle obbligazioni emesse dall'impresa parmigiana matureranno interessi a un tasso fisso del 4,75%. I titoli sono stati ammessi alla negoziazione nel sistema multilaterale di negoziazione dell'Irish Stock Exchange, la Borsa irlandese. I titoli dell'emissione avranno una durata di 5 anni e il capitale sarà rimborsato alla pari in un'unica soluzione, salvo ipotesi di rimborso anticipato disciplinate dai regolamenti dei titoli.

Lo scopo dell'emissione di questo bond da 100 milioni di euro è di ottenere il rifinanziamento di parte dell'indebitamento del gruppo Pizzarotti, al fine di diversificare le fonti di approvvigionamento e di supportare l'attività aziendale, compresi gli investimenti in «equity» necessari allo sviluppo del settore delle concessioni, in cui l'impresa parmigiana è particolarmente attiva negli ultimi anni e che necessitano di finanziamenti regolari per poter dare corso agli investimenti previsti.

Il vicepresidente della Pizzarotti, Michele Pizzarotti, ha af-



I dati dell'impresa

Un fatturato di 1,2 miliardi di euro

■ Il Gruppo Pizzarotti, fondato nel 1910 e che da sempre ha sede a Parma, si colloca fra le prime imprese italiane di costruzioni di opere infrastrutturali con interessi all'estero. Ha un fatturato di 1,2 miliardi di euro e un portafoglio ordini che al momento è di circa 9,2 miliardi di euro, di cui 5,4 sono relativi al settore delle concessioni, mentre i restanti 3,9 miliardi sono riferiti invece al settore delle costruzioni vero e proprio.

fermato, riguardo l'emissione del «bond»: «Siamo in una fase molto importante per un'ulteriore crescita della nostra impresa, in questo momento impegnata sia in Italia che all'estero su iniziative in project financing di consistente rilevanza economica. Inoltre, siamo di fronte anche all'espansione della nostra presenza all'estero. E' di pochi giorni fa l'inaugurazione della «Brebem», che ci ha visto impegnati come leader del consorzio contraente generale per la realizzazione dell'opera e che ha visto un contributo di 70 milioni di euro in «equity» che inizialmente non era previsto, della società di progetto concessionaria».

«Per un'opera arrivata a buon fine - prosegue il vicepresidente - ne sono purtroppo altre pesantemente attardate da lungaggini burocratiche, opere che potrebbero essere fondamentali per la ripresa della nostra economia e per il lavoro. Un esempio su tutte è quello della Cispadana in Emilia-Romagna, che dovrebbe arrivare sino a Ferrara con una tipologia autostradale: programmata nel 2006, l'opera è stata aggiudicata nel 2010, ma siamo a questo punto ancora lontani, a 4 anni dall'aggiudicazione, dall'approvazione del progetto definitivo. E questo a causa di una procedura di valutazione di impatto ambientale che non è ancora terminata nonostante sia iniziata addirittura nell'ottobre del 2012». ♦ r.c.

INCIDENTI TRE AUTO SI SONO TAMPONATE A CORCAGNANO. INCIDENTE SULL'A1

Due scontri in pochi minuti: 4 feriti, traffico in tilt

Auto si ribalta sull'Autosole: una persona in gravi condizioni

■ Due incidenti in pochi minuti. Il primo, a Corcagnano sulla via Langhirano: tre auto si sono scontrate e due giovani sono finiti al Maggiore, di cui uno con ferite di media gravità. Il secondo incidente è avvenuto sull'Autostrada del Sole all'altezza del casello Terre di Canossa: un'auto inspiegabilmente si è capot-



tata più volte e due persone sono state trasportate all'ospedale e, in particolare una di queste, in condizioni preoccupanti.

Corcagnano

Erano circa le 19 quando tre auto per cause ancora in via di accertamento si sono tamponate a Corcagnano, praticamente in concomitanza con lo svincolo per Vigatto. Sul posto sono subito arrivati i soccorsi del 118 con due ambulanze e un'automedicca: due persone di giovane età sono rimaste ferite, una fortunatamente in modo lieve, l'altra



invece con traumi di media gravità. A Corcagnano sono intervenuti anche gli agenti del reparto infortunistica della polizia municipale per i rilievi di legge e per ricostruire la dinamica dello scontro. A causa dell'incidente su via Langhirano si è naturalmente formata una lunga coda.

Autostrada del Sole

Pochi minuti dopo, circa alle 19,20, sull'Autostrada del Sole al chilometro 145 in corsia sud, all'altezza del casello di Terre di Canossa, un'automobilista ha inspiegabilmente perso il controllo del mezzo. L'auto si è capottata più volte, fortunatamente senza coinvolgere altre vetture. Sull'A1 è arrivato l'elisoccorso da Parma e un'ambulanza: una persona è rimasta incastrata. Dopo essere stata liberata e dopo i primi accertamenti, è stata trasportata all'ospedale Maggiore con ferite piuttosto gravi. Anche un'altra persona è finita al Maggiore ma in condizioni meno preoccupanti. ♦ r.c.

Regione Emilia Romagna
Azienda Ospedaliero
Universitaria di Parma
In qualità di Azienda Capofila dell'Unione
d'Acquisto fra le Aziende dell'Area Vasta
Emilia Nord
Avviso appalto aggiudicato. Procedura
aperta per l'esecuzione di esami di
genetica medica da destinare alle Aziende
dell'Area Vasta Emilia Nord. Importo
quadrimestrale a base d'asta € 657.621,00
IVA escl. Imprese partecipanti n. 1.
Impresa aggiudicataria Toma Advanced
Biomedical Assays spa via F. Ferrer,
25/27 - 21052 Busio Arsizio (Va) (atto n.
337 del 17/07/2014) per l'importo
contrattuale € 605.967,00 IVA escl. Avviso
inviato a GUUE il 25.07.14.
Il Direttore Servizio Attività Economiche
e di Approvvigionamento
Dott.ssa Silvia Orzi

AVIS
www.avisparma.it
DONATORI
non si nasce
SI DIVENTA
chiama la segreteria
0521.980609

CORRISPONDENZA SERVIZIO PER CHI VA IN VACANZA

Poste, al via «Aspettami»

■ Per i parmigiani che vanno in vacanza, oppure sono spesso fuori città, Poste Italiane mette a disposizione il servizio personalizzato «Aspettami», che consente di evitare di lasciare a lungo incustodita la propria corrispondenza all'interno della cassetta delle lettere.

Con «Aspettami», la corrispondenza «non a firma», come la posta prioritaria, la posta massiva, le stampe e la pubblicità diretta indirizzata, viene trattata presso l'ufficio di recapito e consegnata al destinatario il primo giorno lavorativo successivo alla data di scadenza del periodo prescelto.



La custodia della corrispondenza può essere richiesta presso tutti gli uffici postali di Parma, per un minimo di 7 e fino a un massimo di 28 giorni, per tutta la posta che normalmente viene inserita dal portatore nella cassetta, a eccezione di pacchi, posta raccomandata e assicurata che potranno essere ritirati, in caso di assenza del destinatario, presso l'ufficio indicato sull'avviso lasciato dal corriere o dal portatore.

Il servizio «Aspettami» può essere attivato anche sul sito www.poste.it oppure presso il proprio domicilio prenotando la visita di un incaricato al numero 803.160. ♦ r.c.

EVENTO IL 23 E 24 AGOSTO A COMPIANO

Expo Taro-Ceno Appennino in mostra

■ Cibo per il corpo, per la mente e per il cuore sarà il filo conduttore di Expo Taro-Ceno che si terrà a Compiano il 23 e 24 agosto prossimi. Un'altra occasione per accendere i fari sulla realtà del nostro Appennino, per sottolineare le potenzialità e incoraggiare i suoi successi. Nelle vie dell'antico borgo prodotti di qualità di piccoli produttori saranno al fianco di realtà altamente innovative come la Dallara che da sempre considera il territorio un importante valore aggiunto, il cuore della propria attività. Per sottolineare che la conoscenza e la formazione sono alla base di ogni processo innovativo in mostra anche due

realtà educative territoriali: l'Istituto di Istruzione superiore Zappa Fermi di Borgotaro e l'Istituto superiore Carlo Emilio Gadda di Fornovo. In campo dunque il valore del capitale umano, l'iniziativa e la capacità di uomini e donne che pensano e lavorano quotidianamente con la propria intelligenza e con la propria energia. L'iniziativa sarà presentata oggi alle 10.30 all'Info Point della Provincia in via Garibaldi. Saranno presenti i rappresentanti del comitato dell'Expo Taro-Ceno: oltre alla Fondazione Andrea Borri, il Centro Studi Compiano Artestoria e il Centro Studi della Valle del Ceno. ♦ r.c.